D.R.G. n. 3919 *prog.* 7798

REGIONE SICILIANA

IL RAGIONIERE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014 n. 6 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, art. 7 concernente le funzioni del Dirigente Generale;

VISTO il D.P.Reg. n. 8938 del 22/12/2014 con il quale è stato nominato Ragioniere Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, il Dott. Salvatore Sammartano;

VISTO l'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n° 6, così come modificato dal comma 6 dell'art. 5 della legge regionale 30 marzo 1998, n. 5 che introduce "il sistema di Tesoreria Unica Regionale per i comuni, le province e gli enti ed aziende del settore pubblico regionale";

VISTO il comma 1-ter dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n° 4, con il quale si stabilisce che le somme relative a trasferimenti di parte corrente ed in conto capitale accreditate in favore degli enti ed aziende assoggettati al sistema di "Tesoreria Unica Regionale", negli appositi sottoconti di tesoreria unica regionale, non utilizzate da almeno tre anni dalla data dell'accredito o dall'ultimo prelevamento, sono eliminate dai pertinenti sottoconti;

VISTA la circolare n. 23 del 7 novembre 2003, con la quale sono state impartite le opportune istruzioni per la concreta attuazione dell'art 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n° 4;

VISTO l'elenco dei sottoconti di tesoreria Unica Regionale istituiti nell'esercizio finanziario 2003, relativi a finanziamenti regionali concessi a valere su capitoli di spese in c/capitale, non movimentati dal 31 ottobre 2011;

CONSIDERATO che per i sottoconti inclusi nel predetto elenco sussistono le condizioni, previste dall'articolo 93, comma 1 ter, della legge regionale 16 aprile 2003, n° 4, per l'incameramento in favore dell'Erario regionale;

RITENUTA pertanto, la necessità di procedere all'incameramento delle disponibilità risultanti alla data del 31 ottobre 2014, dai sottoconti di tesoreria unica regionale istituiti per spese in c/capitale nell'anno 2003, corrispondenti ad € 429.717,01;

CONSIDERATO che il Servizio Tesoro è tenuto a disporre l'accertamento contabile per i capitoli di entrata del capo X previsti dal "Quadro di classificazione delle Entrate";

RITENUTO di disporre l'accertamento contabile di € 429.717,01 sul capitolo di entrata 4195 – capo 10° del Bilancio della Regione Siciliana anno finanziario 2014;

VISTI i recuperi effettivi operati dall'Istituto Cassiere della Regione Siciliana mediante l'estinzione dei sottoconti inclusi nell'allegato elenco e il contestuale riversamento delle somme in entrata del bilancio regionale per l'esercizio 2014 con imputazione, per provincia, al capitolo di entrata 4195 – capo 10° ;

D E C R E T A

Art. 1. Sono incamerate all'erario regionale, ai sensi dell'articolo 93, comma 1 ter, della legge regionale 16 aprile 2003, n° 4, le somme inserite nell'elenco, allegato al presente decreto, relative a disponibilità risultanti dai sottoconti di tesoreria unica regionale istituiti per spese in c/capitale nell'anno 2003 e non utilizzate, alla data del 31 ottobre 2014, per un periodo di tre anni, pari ad € 429.717,01.

Art. 2. Per i motivi in premessa indicati è accertata la somma di € 429.717,01 sul capitolo 4195 del Capo X del bilancio della Regione Siciliana nell'esercizio finanziario 2014 .

Art. 3. Gli enti titolari delle somme eliminate, non oltre i 12 mesi successivi alla notifica del presente decreto, possono presentare alle competenti Amministrazioni regionali, che hanno dato luogo ai finanziamenti di spese in c/capitale incamerati all'erario regionale ai sensi del precedente articolo 1, istanza documentata per far fronte ad eventuali spese relative ad obbligazioni giuridicamente perfezionate prima della comunicazione dell'avvenuta eliminazione delle somme in questione.

Art. 3. All'eventuale pagamento delle obbligazioni giuridicamente perfezionate di cui all'articolo precedente, provvederanno le competenti Amministrazioni, con le disponibilità dei capitoli di spesa aventi analoghe finalità a quelle su cui gravavano originariamente le spese o, in mancanza di disponibilità, mediante prelevamento dall'apposito fondo (capitolo 613934), in base alle istruzioni diramate da questo Dipartimento con le circolari n. 5 del 22/03/2004, n. 10 del 29/10/2004 e n. 2 del 24/01/2006.

Art. 4. Trascorso il suddetto termine di 12 mesi nessuna somma potrà essere richiesta all'Amministrazione regionale.

Art. 5. I termini indicati all'articolo 2) del presente decreto decorrono dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana che ha valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i destinatari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione.

Palermo, addì 24 DIC. 2014

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. Salvatore Sammartano

Il Dirigente del Servizio
Gaetano Chiaro

Il Dirigente dell'U.O.B. 4.2
Caterina Murania

Il Funzionario Direttivo
Rosalba Andriolo